

Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish



1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8

Tel: 613-723-4657

mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Febbraio 25 February 2024

2^{da} Domenica di Quaresima / 2nd Sunday of Lent

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Lun	26	S. Alessandro di Alesandria	
19:30		Special intention for Natasha Ardovini	Parents Carlo & Pina
Mar/Tue	27	S. Gabriele dell'Addolorata	
19:30		Special intention for Natasha Ardovini	Parents Carlo & Pina
Mer/Wed	28	S. Ilario, papa	
19:30		-	
Gio/Thu	29	S. Augusto Chapdelaine	
19:30		Antonia Buda (1 mese)	Figli Frank, Catherine, Giovanna, Helen, Marisa.
Ven/Fri	1	S. Albino di Angers	
19:30		In on. della Madonna	Olga
		In on. di Gesù	Thomas
20:00		ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION	
Sab/Sat	2	S. Agnese di Boemia	
19:30		Agostini Marini	Figlia e nipoti

Domenica / Sunday Marzo 3 March SS. Messe / Holy Masses

10:00	Biagio Cerquozzi	Mario e Antonietta Minichilli
	Giorgio Musca	Figlio Silvano e Carmela e fam.
12:00	Fausto Mastrodonato (1 ann.)	Figlie Downa, Sandra, Ida e nipoti



VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$775.00

PREGHIAMO INSIEME / LET US PRAY TOGETHER

Uniamoci nella preghiera ogni secondo Venerdì del mese in chiesa a partire da venerdì 15 marzo 2024, dalle 18.30 alle 19.30.

Insieme pregheremo per le intenzioni dei nostri parrocchiani, delle famiglie, dei bambini, dei malati, dei defunti e altro ancora.

Pregare insieme è fondamentale per aprirci alla presenza e l'opera di Dio tra il suo popolo in modi unici.

"Perché dove due o tre si sono riuniti nel mio nome, io sono lì in mezzo a loro" Matteo: 18, 20.

Tutti sono i benvenuti.

Join us in prayer every second Friday of the month in church beginning Friday March 15, 2024, 6:30 pm to 7:30 pm.

Together we will pray for the intentions of our parishioners, families, children, the sick, the deceased and more.

Praying together is key to opening God's presence and work among His people in unique ways.

"For where two or three have gathered together in my name, I am there in their midst." Mathew: 18, 20.

All are welcome.

Cresima / Confirmation

La prossima lezione per il sacramento della Confermazione, sarà il 10 Marzo 2024, (12:45)

The next class for the Sacrament of Confirmation, will be March 10, 2024, (12:45 a.m.)

Prime Comunioni / First Communion

La catechesi per la Prima Comunione sarà il 10 Marzo 2024, alle ore 11:30 nella sala parrocchiale. La catechista è Antonietta Talarico.

The First Communion class will be on March 10, 2024, at 11:30 a.m. in the parish hall.

The Teacher is Antonietta Talarico

QUARESIMA / LENT

"Cerchiamo il Signore là dove si fa trovare", doniamo ai fratelli il nostro amore rinunciando a qualcosa.

"We search for Jesus where he allows us to find him", let's give our brothers and sisters love even if only by giving up something.

I remind you of the tradition **for our community:**

- Vi ricordo, come tradizione **per la nostra comunità:**
- **Carità:** Con il nostro contributo aiuteremo **la struttura "San Vincenzo – Bruyere"**
- **Preghiera,** ogni venerdì **VIA CRUCIS.**
- **Penitenza,** non mangiare la carne il venerdì o un'altra mortificazione TV...Internet... telefono?.

- **Charity:** With our contribution we will help the **"St. Vincent – Bruyere"**
- **Prayer,** every Friday eve. with the **Stations of the Cross.**
- **Penance,** by not eating meat on Friday or something else TV...Internet... telephone?

DAL VANGELO Mc 9, 2-10

Dal deserto alla montagna. La Quaresima ci porta nel giro di una settimana in due posti completamente diversi, quasi opposti, e con altrettanto opposte tempistiche.

La prima domenica il Vangelo ci racconta di Gesù che per 40 giorni è nel deserto, ed è umanamente da solo, a parte il tentatore da un lato e gli angeli dall'altro. Nella seconda domenica l'evangelista Marco ci porta sull'alto monte (senza alcun'altra indicazione) dove c'è Gesù, tre dei suoi discepoli, Mosè con Elia.

Da come è narrato l'episodio potremmo anche azzardare che sarà durato, non 40 giorni, ma forse meno di 40 secondi... Infatti il linguaggio che usa l'evangelista più che descrivere la scena esteriormente, dal punto di vista degli occhi e delle orecchie degli apostoli, sceglie il punto di vista del loro cuore e della loro fede.

La trasfigurazione è un'esperienza di luce interiore che accade in una fase della vita di Gesù e dei suoi discepoli che è molto difficile. Tutti gli evangelisti che raccontano questa scena, lo fanno dopo aver ricordato che Gesù ha annunciato la sua morte. I discepoli di Gesù si accorgono ben presto che il loro straordinario Maestro e Amico non ha un futuro roseo davanti a sé. Anche se compie prodigi e le folle in quel momento lo seguono, i suoi nemici aumentano proprio tra le autorità religiose, e lui stesso predice che alla fine del suo percorso umano non c'è un trono, ma la croce.

I discepoli, qui rappresentati da Pietro, Giacomo e Giovanni, sono in un cresciuto deserto interiore e il rischio di perdere fiducia nel loro Maestro è forte. Sono sicuramente sfiduciati perché fanno i conti anche con le loro stesse difficoltà umane e spirituali. Sono litigiosi tra loro, sono portati a pensare più al successo che al dono della vita, sono tentati di addomesticare gli insegnamenti di Gesù secondo quel che pensano loro e non quel che lui insegna.

In questa situazione ecco l'esperienza della trasfigurazione. Già la parola indica qualcosa di strano e difficile da spiegare. Di fatto in un luogo "alto" per un momento sono elevati e ricevono in dono la comprensione di chi è veramente Gesù e il perché vale la pena seguirlo nonostante tutte le fatiche, i dubbi e gli sbagli che possono commettere. L'evangelista ci descrive Gesù luminoso e che parla con i due capisaldi della tradizione religiosa del loro tempo, Elia e Mosè, cioè la Profezia e la Legge. Se Gesù è in mezzo a questi due allora davvero è il Messia tanto atteso, allora si che è Colui che aspettano da sempre.

Ma l'esperienza più forte è quella voce che sentono più con le orecchie del cuore che con quelle esteriori, e che è la voce di Dio. Questa voce dice che Gesù, il loro Maestro, è amato da Dio e va quindi ascoltato. Non è un ordine ma una illuminazione interiore che parla al cuore. Pietro spaventato e disorientato esclama "E' bello...". E' disorientato come quando uno prova una fitta d'amore per la persona amata così forte da perdere la testa e sragionare. E' l'amore che fa questi scherzi.

"E' bello..." è forse l'espressione più semplice e universale che si può capire guardando l'espressione del volto e degli occhi anche di persone di un'altra lingua.

Pietro e gli altri sentono per un momento una fitta d'amore nel cuore che li ripaga di tutte le fatiche, scioglie i nodi della mente e del cuore, e apre davanti agli occhi dello spirito un panorama bellissimo. Per un attimo, non sappiamo quanto, sentono Dio nel cuore e la loro vita di discepoli dietro a Gesù appare bellissima ed eterna. Loro vorrebbero che durasse sempre, ma non è possibile...

La collocazione su un alto monte, anche se qui appare quasi più un elemento letterario, non può che richiamare la bellezza delle vere esperienze in alta montagna. Chi ha avuto anche solo una volta la possibilità di salire qualche alta vetta, quando arriva, anche se ci rimane per poco, prova una esperienza di pace che rende tutto il faticoso cammino di arrivo parte della bellezza stessa. E quando si scende a valle, la bellezza sperimentata continua a riempire la mente, con la voglia di ritornare anche costasse più fatica.

Non dovrebbe in fondo essere questa l'esperienza della preghiera cristiana? Pregare è salire anche solo per poco in alto e sentire gli orizzonti di Dio aprirsi davanti al cuore provando una pace che ci fa dire "che bello!!", e così ricominciare la vita ordinaria con slancio e ottimismo.

Abbiamo bisogno anche noi, specialmente in questo difficile momento storico, di sentire Gesù luminoso nel cuore, di sentire la voce di Dio dentro, di allargare gli orizzonti dello spirito. Lo possiamo fare nella preghiera e anche, come la voce di Dio dice ai discepoli, ascoltando la parola del Vangelo.

Aprire il Vangelo è come aprire per un attimo la finestra della mente su Dio. Se lo facciamo possiamo fare l'impagabile esperienza di pace che si prova sull'alto monte della trasfigurazione, che dice anche al nostro cuore stanco "tu sei amato...", e anche noi alla fine ci sentiamo trasfigurati.

PELLEGRINAGGIO / PILGRIMAGE FRANCIA, SPAGNA, PORTOGALLO / FRANCE, SPAIN, PORTUGAL SETTEMBRE 5 – 18, 2024 SEPTEMBER

Se qualcuno fosse ancora interessato al pellegrinaggio, ci sono ancora sei (6) posti disponibili.

If anyone is still interested in the pilgrimage, they are welcome. I still have six (6) places available.

FROM THE GOSPEL Mk 9, 2-10

In the transfiguration story (a theophany) in today's Gospel, Jesus is revealed as a glorious figure, superior to Moses (Ex 19-20; 34) and Elijah (1 Kgs 19:4-18) who experienced theophanies. He is identified by the Heavenly Voice as the Son of God. Thus, the transfiguration narrative is a Christophany, that is, a manifestation or revelation of Who Jesus really IS. Describing Jesus' transfiguration, the Gospel shows us a glimpse of the Heavenly glory awaiting those who do God's will by putting their trusting Faith in Him.

The primary purpose of Jesus' Transfiguration was to allow him to consult his Heavenly Father and ascertain His plan for His Son's suffering, death and Resurrection. The transfiguration was a theophany that authorized Jesus to make his way to Jerusalem to meet his destiny, the cross, and his vindication. God's secondary aim was to make Jesus' chosen disciples aware of Jesus' Divine glory so that they might discard their worldly ambitions and dreams of a conquering political Messiah and might be strengthened in their time of trial. The Transfiguration also established Jesus' glorious identity as the beloved Son of God and placed his Divine Sonship in the context of Jewish expectations about the kingdom and the resurrection of the dead. The event took place in late summer, just prior to the Feast of the

Tabernacles. Hence, the Orthodox Church celebrates the Transfiguration at about the time of the year when it actually occurred, in order to connect it with the Old Testament Feast of the Tabernacles. The Western tradition recalls the Transfiguration at the beginning of Lent, then celebrates the formal feast on August 6.

The transubstantiation in the Holy Mass is the source of our strength: In each Holy Mass, the bread and wine we offer on the altar are changed into the crucified and risen, living body and blood of Jesus. Just as Jesus'

Transfiguration strengthened the apostles in their time of trial, each holy Mass should be our source of heavenly strength against temptations, and our renewal during Lent. In addition, our holy Communion with the living Jesus should be the source of our daily "transfiguration,"

transforming our minds and hearts so that we may do more good by humble and selfless service to others. Each time we receive one of the Sacraments, we are transformed: For example, **Baptism** transforms us into sons and daughters of God and heirs of Heaven. **Confirmation** makes us temples of the Holy Spirit and warriors of God. By the Sacrament of Reconciliation, God brings back the sinner to the path of holiness.

A message of encouragement and hope: In moments of doubt and during our dark moments of despair and hopelessness, the thought of our transformation in Heaven will help us to reach out to God and to listen to His consoling words: **"This is my beloved son."** Let us offer our Lenten sacrifices to our Lord so that, through these practices of Lent and through the acceptance of our daily crosses, we may grow closer to him in his suffering, may share in the carrying of his cross and may finally share the glory of his final "transfiguration," his Resurrection.

We need "mountain-top experiences" in our lives: We share the "mountain-top experience" of Peter, James and John when we spend extra time in prayer during Lent. Fasting for one day will help the body to store up spiritual energy. This spiritual energy can help us have thoughts that are far higher and nobler than our usual mundane thinking. The hunger we experience puts us more closely in touch with God and makes us more willing to help the hungry. The crosses of our daily lives also can lead us to the glory of transfiguration and resurrection.

We need transformation in our Christian lives so that we may seek reconciliation instead of revenge, love our enemies, pray for those who hate us, give to the needy without expecting a reward, refuse to judge others and make friends with those we don't naturally like. This transformation will also enable us to hold back on harsh words and let love rule so that we may seek reconciliation rather than revenge, pray for those who give us a hard time, avoid bad-mouthing those we don't agree with, forgive those who hurt us, and love those who hate us.

**LE RICEVUTE PER L'INCOME TAX 2023
sono pronte.**

**INCOME TAX RECEIPT 2023
are ready.**